

PRIMO PIANO

Generali, in corsa per GamaLife

Il gruppo Generali resta in corsa per rilevare le attività di GamaLife. La società, stando a quanto riportato ieri sera dalla Reuters, avrebbe infatti superato il primo round di offerte per acquisire il business assicurativo del fondo di private equity Apax Partners: insieme al Leone di Trieste, sarebbero in lizza anche Bff Bank e Bpce. GamaLife vanta un giro d'affari complessivo stimato attorno ai nove miliardi di euro in polizze vita. Sempre secondo l'agenzia di stampa, Apax Partners punterebbe a una valutazione di circa 600 milioni di euro ed è in attesa di offerte vincolanti nelle prossime settimane, così da poter procedere alla definizione e alla chiusura dell'accordo di vendita all'inizio del prossimo anno.

Confermate dunque le indiscrezioni delle ultime settimane. Generali sarebbe attratta in particolare dalle attività GamaLife in Portogallo, dove la compagnia può contare su un accordo di bancassicurazione fino al 2029 con NovoBanco, la quarta banca del paese. L'iniziativa consentirebbe inoltre a Generali di rafforzare la propria presenza in Portogallo, dove nel 2019 ha rilevato le attività di Tranquilidade, il secondo assicuratore danni del paese, e più recentemente, nel 2023, pure quelle di Liberty Seguros, società che proprio negli scorsi giorni è passata attraverso un profondo processo di integrazione con le attività del gruppo nella penisola iberica. GamaLife, come noto, è attiva anche in Italia, dove nel 2022 ha acquisito una parte del portafoglio vita di Zurich.

Giacomo Corvi

COMPAGNIE

Unipol va a Bruxelles e chiede regole più semplici e snelle

Il gruppo ha aperto una nuova sede nella capitale belga, e per l'occasione ha organizzato un convegno al Parlamento Europeo a cui hanno partecipato, oltre al presidente Cimbri e all'ad Laterza, anche diversi rappresentanti della politica e delle istituzioni europee

Lo scorso 18 novembre i vertici di Unipol erano a Bruxelles per l'apertura di una nuova sede di rappresentanza istituzionale del gruppo nella capitale belga, in Avenue Marnix 23. Per Unipol si tratta di "un passo importante nel percorso di crescita della società – si legge in una nota – e nel suo ulteriore impegno nell'ambito dei public affairs, volto a favorire anche a livello europeo il dialogo tra istituzioni, rappresentanti del settore assicurativo ed esponenti del mondo economico". Ecco perché in concomitanza con l'inaugurazione Unipol ha organizzato anche un convegno presso il Parlamento Europeo.

L'appuntamento, dal titolo *Il contributo delle assicurazioni alla competitività europea*, ha rappresentato un'occasione di confronto sul ruolo delle compagnie assicurative a supporto della nuova agenda per la competitività europea. A prendervi parte sono stati, oltre ai vertici di Unipol, anche diversi esponenti politici e delle istituzioni europee. Oltre al presidente di Unipol, **Carlo Cimbri**, all'ad **Matteo Laterza** e all'head of institutional & public affairs, **Stefano Genovese**, sono intervenuti: **Pina Picierno** e **Antonella Sberna**, eurodeputate e vice presidenti del Parlamento Europeo; **Federica Favi**, ambasciatore d'Italia in Belgio; **Raffaele Fitto**, vice presidente esecutivo della Commissione europea per la Coesione e le riforme; **Vincenzo Celeste**, rappresentante permanente d'Italia presso l'Unione Europea; **Ugo Bassi**, director of Banking, insurance and financial crime presso la direzione generale di **Fisma**; **Lauro Panella**, membro del gabinetto della commissaria per i servizi finanziari; **Luca Ferrais**, head of unit European & international affairs del ministero dell'Economia e delle Finanze.

SAVING AND INVESTMENTS UNION, UNO STRUMENTO DECISIVO

Il convegno ha voluto sottolineare come la Savings and Investments Union (SIU), il progetto di rilancio e sviluppo della struttura finanziaria dell'Unione lanciato dalla Commissione europea, possa diventare "uno strumento decisivo per orientare gli investimenti privati" e come il settore assicurativo possa essere "un partner attivo della nuova agenda europea per sostenere la crescita, la stabilità finanziaria e la protezione sociale".

Attraverso strumenti di risparmio e previdenza, le compagnie assicurative possono orientare risorse verso infrastrutture, innovazione e sostenibilità, contribuendo alla stabilità dei mercati e alla resilienza economica. La loro capacità di



© Unipol

effettuare investimenti di lungo periodo in settori strategici, consentendo di finanziare infrastrutture e innovazione attenuando la pro-ciclicità dei mercati, di mobilitare il risparmio delle famiglie verso l'economia reale, evitando a cittadini e imprese di accantonare risparmio precauzionale, e di gestire i grandi rischi, dalle catastrofi naturali alla salute, accelerando il rimbalzo post-shock e riducendo gli oneri sui bilanci pubblici, rappresenta un elemento essenziale per la competitività europea.

A livello globale le catastrofi naturali, ad esempio, hanno generato nel 2024 perdite economiche stimate in 318 miliardi di dollari, di molto superiori a quelle del 2023 pari a circa 280 miliardi. Di tale importo, solo 137 miliardi risultano coperti da polizze assicurative (108 nel 2023).

In Italia, l'alluvione che ha colpito il nord del Paese nel maggio del 2023 è stato l'evento meteorologico più costoso degli ultimi cinquant'anni, con danni complessivi stimati in circa 8,5 miliardi di euro.

In questo contesto, le assicurazioni private forniscono supporto concreto per ristorare i danni subiti e garantire la continuità delle attività lavorative e imprenditoriali. Sono state citate delle ricerche realizzate da **Eiopa** e dalla **Bce** che dimostrano come una maggiore penetrazione assicurativa possa ridurre il costo sociale complessivo di un evento catastrofale grazie a una ripresa economica più rapida rispetto a quella generata dalle sole misure di assistenza pubblica post-calamità.



SERVONO REGOLE EQUE E SEMPLICI

Sebbene il settore assicurativo europeo gestisca, infatti, oltre 9,6 trilioni di euro e abbia un modello di business naturalmente allineato agli investimenti a lungo termine, la capacità di dispiegare il suo "capitale paziente" nell'economia reale risulta frenata da ostacoli normativi e istituzionali. Sia Carlo Cimbri e che Matteo Laterza, hanno criticato "l'eccesso di regolamentazione" europea, come pure "l'asimmetria regolamentare che discrimina le assicurazioni rispetto alle banche". con il cosiddetto *danish compromise* che attribuisce ai gruppi bancari il beneficio di un trattamento prudenziale di favore sulle loro partecipazioni assicurative, mentre tale trattamento di favore non è concesso alle compagnie assicurative che detengono partecipazioni bancarie.

Ma anche le norme sui requisiti patrimoniali (Solvency) vanno riviste, in quanto non mettono le assicurazioni nelle "condizioni di intervenire per calmierare i mercati", rendendo complicato sostenere, come è avvenuto nel 2011 e nel 2018, i nostri Btp.

È stato evidenziato come l'eccesso di regolamentazione generi costi ed incertezza. Il settore finanziario europeo è uno dei più regolamentati al mondo: il solo "Single Rulebook finanziario ha superato le 15mila pagine". È stato quindi auspicato un approccio regolamentare improntato ai concetti di equità e proporzionalità, a sostegno delle partnership pubblico-privato e della parità di condizioni (level playing field) tra assicurazioni e banche, e a beneficio di tutti i cittadini italiani ed europei.

UN PERCORSO A RILENTO

Quello delle regole è però solo un tassello di un processo europeo che arranca. "Se non si creano i presupposti per un grande mercato, non avremo mai una grande economia", ha osservato Cimbri, aggiungendo che in Europa "manca la possibilità di allocare efficacemente l'eccedenza di risparmio dove c'è bisogno di investimenti produttivi" a causa delle barriere che rendono l'Ue "simile a un condominio". E così il gap tra Ue e Stati Uniti, in grado di "finanziare con percentuali più elevate l'economia reale", si riflette nei tassi di crescita "doppi o tripli" dell'economia Usa.

Per quanto riguarda l'Italia, Cimbri ha espresso il suo scetticismo sulla creazione di "un grande player" dell'asset management in grado di competere con i colossi americani. Il presidente di Unipol ha manifestato dubbi anche sulla nascita di un polo tra **Intesa Sanpaolo** e **Generali** una volta che l'operazione con **Natixis** verrà archiviata: "il risparmio delle assicurazioni è un'altra cosa" rispetto a quello gestito dagli asset manager, pertanto, ha osservato, "non vedo Generali spossessarsi della gestione dei soldi dei suoi assicurati".

Il "ruolo fondamentale del settore assicurativo per la competitività dell'economia europea" è stato riconosciuto da Raffaele Fitto, mentre l'on. Antonella Sberna ha definito "essenziale" comprendere come gli investitori di lungo periodo possano trasformare il risparmio europeo "in un motore di sviluppo".

Beniamino Musto

Per approfondire su www.insurancetrade.it:

- [Solvency II, da Eiopa nuove norme tecniche](#)
- [Fitch, con le proposte su Solvency II attenzione agli impatti sul credito](#)

Uno sguardo sul



Notizie tratte da Business Insurance, Commercial Risk, Global Risk Manager (London), WorkCompCentral, Asia Insurance Review e Middle East Insurance Review (Amman)
a cura della redazione

Assicurazioni, record di ipo

La guerra commerciale di **Donald Trump** spinge le quotazioni in borsa delle compagnie negli Stati Uniti. "L'impatto dei dazi e la conseguente volatilità finanziaria hanno indotto molti investitori a puntare su realtà con utili e flussi di cassa più stabili", ha commentato **Mike Bellin**, responsabile delle ipo di **PwC** per gli Stati Uniti. "Le assicurazioni – ha proseguito – rappresentano una nicchia di mercato che ben si adatta proprio a questo genere di profilo". Il risultato è che, secondo **Dealogic**, le ipo nel settore assicurativo hanno raggiunto nel 2025 il punto più alto degli ultimi vent'anni. La performance complessiva del settore, almeno fino allo scorso 5 novembre, è arrivata a 2,64 miliardi di dollari, il massimo dal boom del 2021. **Aspen Insurance** e **American Integrity Insurance** sono state fra le prime società a tentare la strada dell'ipo, generando rispettivamente una raccolta complessiva di 457 milioni e di 127 milioni di dollari. L'ultima in ordine di tempo è stata invece l'insurtech **Exzeo**, che ha completato la quotazione in borsa con una performance di 168 milioni di dollari.

"Il mercato assicurativo, più di altri settori, ha potuto beneficiare di un certo isolamento rispetto alle pressioni tariffarie", ha detto **Andy Mertz**, head of equity capital markets di **Citizens**, che ha partecipato quest'anno a cinque ipo di imprese assicurative. Altre società sarebbero pronte all'ipo, ma il processo di quotazione sarebbe stato in una certa misura rallentato dal più lungo shutdown governativo nella storia degli Stati Uniti.

Una class action in Germania

Un gruppo di associazioni di consumatori in Germania, capitanato dalla **Federation of Insured Persons** (BdV), ha annunciato il lancio di una campagna di raccolta fondi per sostenere una class action e richiedere in questo modo al mercato assicurativo il pagamento degli indennizzi dovuti per i danni provocati dalle alluvioni che si sono verificate nel nord del paese nell'ottobre del 2023. Secondo quanto dichiarato dalle associazioni, le imprese si sarebbero finora rifiutate di liquidare i sinistri perché, dicono, i danni sarebbero stati provocati da "un'ondata di tempesta" e, di conseguenza, non sarebbero coperti secondo i termini delle polizze sottoscritte. La BdV ha spiegato in una nota che gli assicurati avrebbero invece specificatamente coperto il rischio di alluvione con un'assicurazione aggiuntiva contro i rischi naturali, che le compagnie assicurative non riterrebbero tuttavia valida. "Dopo aver esaminato i numerosi casi che ci sono stati presentati, crediamo che questa giustificazione sia del tutto insufficiente e che le compagnie assicurative non possano basarsi su questa esclusione", ha scritto la federazione in una nota. "Non è affatto chiaro se le inondazioni provocate da tempesta in un mare interno senza maree evidenti, come il Mar Baltico, possano essere considerate effettivamente – ha aggiunto – un'ondata di tempesta in senso giuridico".

L'obiettivo di raccolta fondi è fissato a 60mila euro. La BdV ha specificato che saranno necessari almeno 50 casi per poter procedere con la class action.

MS&AD entra in Barings

La holding giapponese **MS&AD Insurance Group** ha annunciato di aver raggiunto un accordo per rilevare da **MassMutual** una partecipazione del 18% nell'asset manager **Barings**, uno dei principali assicuratori vita degli Stati Uniti. L'operazione sarà effettuata dalla controllata **Mitsui Sumitomo Insurance**. La transazione avrà un valore complessivo di 1,44 miliardi di dollari, garantiti attraverso la liquidità disponibile ed eventualmente anche attraverso finanziamenti esterni. Stando ai termini dell'accordo sottoscritto, un membro del leadership team del gruppo giapponese entrerà nel consiglio di amministrazione di Barings.

"Siamo lieti di avere l'opportunità di investire in Barings", ha commentato **Shinichiro Funabiki**, presidente e ceo di MS&AD Insurance Group. "Siamo convinti – ha proseguito – che il supporto alla crescita sostenibile e a lungo termine di Barings, in stretta collaborazione con MassMutual, potrà creare un valore duraturo per tutte le società".



© Pixabay - Pexels

Cloudflare, nessun cyber attack

Il recente black-out dell'internet service provider **Cloudflare** non è stato provocato da un attacco informatico. Alla base dell'interruzione del servizio, come ha spiegato il group ceo **Matthew Prince**, ci sarebbe stata "una modifica alle autorizzazioni di sistema dei nostri database". Il top manager ha ammesso che la società aveva almeno in un primo momento sospettato che il disservizio potesse essere stato causato da un attacco DDoS.

Il black-out si è verificato nella mattinata dello scorso 18 novembre, rendendo a lungo inaccessibili numerosi siti web in tutto il mondo. Il disservizio avrebbe inoltre esposto i portali informatici delle società clienti al rischio di attacchi informatici. Si stima che il black-out possa avere avuto un costo di 15 miliardi di dollari all'ora. "Data l'importanza di Cloudflare nell'ecosistema di internet, ogni interruzione di servizio è inaccettabile", ha ammesso Prince.



Clima, l'appello di Mapfre

Servono forme di partenariato fra pubblico e privato per gestire, prevenire ed eventualmente coprire l'impatto degli eventi climatici estremi. È questo, in estrema sintesi, l'appello che arriva dal rapporto *Climate Change: Extraordinary Risks and Public Policies*, realizzato da **Mapfre Economics** e presentato in occasione della Cop 30 attualmente in corso a Belém, in Brasile. Il report, nel dettaglio, invita a seguire l'esempio dello schema di assicurazione obbligatoria in vigore in Spagna, predisponendo inoltre strumenti di prevenzione come sistemi di allerta, incentivi per interventi di mitigazione del rischio e polizze parametriche. "Il cambiamento climatico è una delle sfide principali per la stabilità globale e per la stessa industria assicurativa", ha commentato **Mónica Zuleta**, group head of sustainability di **Mapfre**, confermando l'impegno della società a assumere un approccio carbon-neutral in tutte le sue attività entro il 2030 e a raggiungere zero emissioni nette nel suo portafoglio entro il 2050. Il rapporto ha evidenziato che le perdite assicurative per i danni degli eventi climatici estremi aumentano a un tasso del 5-7% all'anno. A preoccupare sono soprattutto quelli che in passato erano conosciuti come "rischi secondari", ossia incendi, siccità, alluvioni e ondate di caldo, che sono arrivati a coprire più della metà dei danni provocati da disastri naturali. Nel 2024 le perdite economiche provocate da eventi climatici estremi hanno superato per il nono anno consecutivo la soglia dei 300 miliardi di dollari.

Iais, un nuovo presidente

Toshiyuki Miyoshi è il nuovo presidente del comitato esecutivo dello **Iais**. Raccoglie il testimone dell'uscente **Shigeru Ariizumi**, arrivato al termine dei suoi due anni alla guida della federazione internazionale delle autorità di vigilanza sul mercato assicurativo. Miyoshi resterà in carica fino al novembre del 2027.

"È un onore per me essere nominato presidente del comitato esecutivo dello Iais, e sono profondamente grato della fiducia che è stata riposta in me per guidare questa eccezionale comunità di supervisori del mercato assicurativo", ha commentato Miyoshi. "Collaborazione e impegno condiviso sono sempre stati i tratti distintivi dello Iais – ha aggiunto – e sono entusiasta di lavorare con i miei colleghi del comitato esecutivo per promuovere la nostra missione di rafforzare una vigilanza assicurativa efficace e coerente a livello globale".



a partner of



INSURANCE DAILY

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano, 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 email: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare: info@insuranceconnect.it

Supplemento al 21 novembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577



27 NOVEMBRE 2025

18:30 - 23:30

FABRIQUE | VIA FANTOLI, 9 MILANO

Le premiazioni
saranno trasmesse
in diretta su

Insurance Connect Tv
a partire dalle **19:20**



UN GRANDE EVENTO PRESENTATO DA
GUSY MELONI, PRESENTATRICE E CONDUTTRICE TV